

L'appello Incontro con Pentangelo. «Bisogna rivalutare anche i rischi eruttivi»

Il caos della città metropolitana

Allarme degli architetti: vanno rivisti i confini

NAPOLI - Il primo gennaio 2015, eliminate le Province, nasceranno la Città Metropolitana. Nove, alle quali va aggiungersi Roma capitale. La Città Metropolitana di Napoli si identificherà sostanzialmente con l'attuale territorio della metropoli e della provincia che la circonda. Un'area troppo vasta dove i problemi non sono tutti uguali. L'Ordine degli Architetti e la Consulta Urbanistica, in particolare, lanciano però un appello affinché ne siano rivisti i confini.

«Non si può sottovalutare», ha detto Vincenzo Meo, presidente della Consulta Urbanistica, durante un incontro al quale ha partecipato anche il presidente della Provincia, Antonio Pentangelo, «il

dato che su di una superficie di 1170 chilometri quadrati è insediata una popolazione di circa 3 milioni di abitanti distribuiti su un territorio a elevato rischio geologico e vulcanico per la presenza di due sistemi vulcanici attivi: il Somma-Vesuvio e il Flegreo. Condizione, - ha aggiunto - che rende difficile una posizione di adesione alle formulazioni dell'attuale disegno di legge fondato sul modello della Città Metropolitana coincidente con la Provincia».

Cruciale, secondo Pentangelo, è l'aspetto politico. «Non ci sta bene - ha sostenuto - che con un provvedimento di legge si decida che il Sindaco della Città Metropolitana sia in automatico, nel nostro caso, quello che guida la

città di Napoli. Nulla contro De Magistris ma siamo convinti che il sindaco della Città Metropolitana dovrebbe essere votato con elezione diretta da tutta la provincia».

Il futuro, secondo il presidente della Provincia che sta per essere soppressa, è incerto: «Mancano 8 mesi all'avvio funzionale della Città Metropolitana e ancora non sappiamo bene come procedere in materia di politiche ambientali, pianificazione trasporti, urbanistica ed edilizia scolastica, per esempio».

Fabrizio Geremicca



Tetti

La città metropolitana di Napoli rischia di essere troppo vasta e con problemi opposti



Peso: 18%